



Screening “on the move”

La sicurezza cresce e lo stress diminuisce

L'ESIGENZA

Le recenti drammatiche evoluzioni dei contesti internazionali hanno avuto profonda influenza anche nella vita quotidiana. Il concetto di libertà si è ristretto ed i controlli di sicurezza si sono fatti, legittimamente, più pressanti.

Così per entrare in aeroporto, in una stazione ferroviaria considerata sito sensibile, o in qualsiasi infrastruttura considerata “critica”, occorre il più delle volte dotarsi di una dose notevole di pazienza. I controlli di sicurezza sono diventati, infatti, ancora più accurati e stringenti.

LA SOLUZIONE

Per rendere queste obbligatorie procedure più leggere e “sostenibili”, senza rinunciare a nulla per quanto riguarda la sicurezza, Thales ha realizzato lo “Smart Corridor”.

Presentato a Milano alla fine dello scorso anno, lo Smart Corridor è un sistema di screening di nuova generazione, in grado di gestire il flusso crescente di persone in contesti critici, siti, eventi e infrastrutture sensibili rispettando tutte le stringenti procedure di sicurezza.

Smart Corridor, basato su un mix di sofisticate tecnologie di rilevamento, identificazione e ispezione, è progettato per realizzare screening di sicurezza.

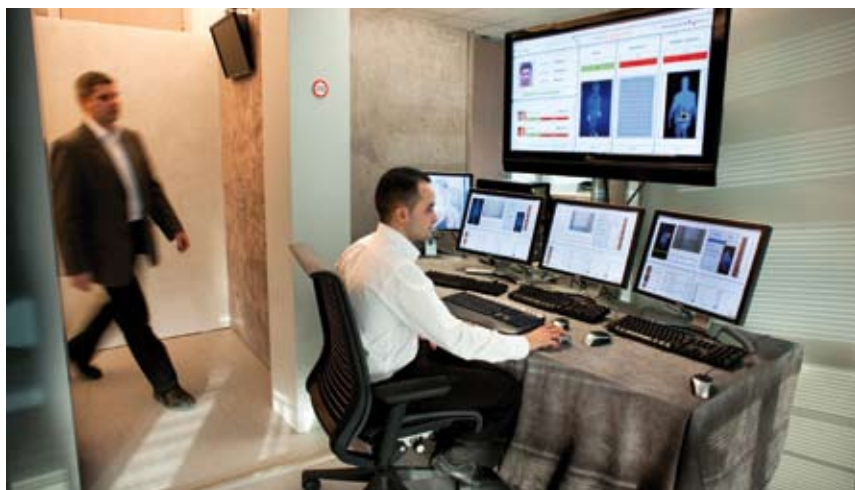
È una soluzione efficace nelle procedure di sicurezza in aeroporti, stazioni ferroviarie e infrastrutture critiche (stabilimenti nucleari, complessi petrolchimici, sedi istituzionali, ministeri, dipartimenti di polizia e basi militari...).

Smart Corridor è stato presentato in Italia nel corso della settima edizione dell'ID World International Congress. L'incontro annuale dei vertici ID è



l'appuntamento più importante per gli attori coinvolti nel mondo delle tecnologie ID e delle applicazioni nei mercati verticali.

Smart Corridor è attualmente ancora un prototipo, del quale si possono vedere le applicazioni presso il Centro Europeo Thales Security Solutions, inaugurato di recente a Velizy le Bois, vicino Parigi. Simulazioni di laboratorio e test operativi hanno già dimostrato i vantaggi della soluzione rispetto ai tradizionali checkpoint e l'impatto rivoluzionario che la sua introduzione avrà a livello mondiale sui concetti di sicurezza.



Con un approccio d'insieme riguardo la sicurezza nelle infrastrutture critiche, Smart Corridor integra video sorveglianza intelligente, tecnologie biometriche e sensori in un potente sistema di screening automatico che raggiunge gli obiettivi di sicurezza senza richiedere che le persone si fermino al checkpoint. Infatti, Smart Corridor è completamente invisibile al passeggero. Il sistema è compatibile con le leggi sulla sicurezza e i regolamenti internazionali e si basa su tecnologie che rispettano la privacy, la salute e la sicurezza del passeggero. Smart Corridor ha una lunghezza di quattro metri, e tutti i dispositivi e i sensori sono installati "dietro le quinte", completamente invisibili alle persone.

IL VANTAGGIO

Il sistema di videosorveglianza intelligente è in grado di quantificare il numero delle persone, di rilevare oggetti abbandonati e comportamenti sospetti. Un sistema di controllo biometrico permette di identificare la persona con il riconoscimento del viso e dell'iride. I sensori rilevano sia tracce di esplosivo sia oggetti metallici e sostanze la cui conducibilità elettrica è estremamente bassa, nascosti sotto i vestiti. Thales dimostra, con questa nuova

tecnologia, come gli operatori degli aeroporti, ma non solo degli aeroporti, possano rendere più sicure le nuove infrastrutture o fare un uso migliore delle esistenti. Il sistema permette di facilitare il flusso delle persone, fornire uno screening di sicurezza "on the move", accelerare il check-in dei passeggeri, effettuare verifiche a bordo.

I livelli di sicurezza possono migliorare grazie all'utilizzo di una piattaforma sicura di scambio informazioni, identificazione delle persone più accurata e valutazione del rischio per i passeggeri. Ma il vantaggio evidente è soprattutto per i passeggeri, un vantaggio, certo, in termini di tempo dedicato alle procedure di controllo (si stima una riduzione di un quarto del tempo dedicato ai controlli) ma anche un vantaggio di tipo "psicologico". La soluzione, infatti, essendo completamente invisibile è, nella realtà, di minor impatto e di minor aggressività "ambientale". Il passeggero viaggia in sicurezza senza avere la spiacevole sensazione di essere controllato, senza fare file e senza dovere dedicare alle operazioni di controllo troppo tempo. Il tutto mentre la precisione dei controlli si affina e, di conseguenza, la sicurezza aumenta.